



Storia dell'Antica Arte Sanitaria

PaPress[•]
Edizioni

La società PaPress*, forte dei suoi 40 anni di esperienza nel mondo della Comunicazione e dei risultati ottenuti con i suoi molteplici clienti operanti nel campo farmaceutico, ha intrapreso da qualche anno la strada dell'editoria della Storia dell'Antica Arte Sanitaria e si specializza nel marketing culturale.

La collana editoriale da noi realizzata, così come l'oggettistica d'arte, è stata riconosciuta adatta ad una distribuzione presso il pubblico dei medici dal Ministero della Salute che ne ha confermato il contenuto etico.

Le immagini, inedite e bellissime, inerenti al mondo dell'arte sanitaria e farmaceutica, sono tratte dalla collezione del Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma.

I testi sono scritti da professori esperti nel settore farmaceutico e storico, e legano armonicamente sanità, arte e cultura fornendo all'azienda sponsorizzante un'immagine utile e socialmente attenta.

Visti i consensi ricevuti, sono oggi in fase di realizzazione altri volumi; inoltre esiste la possibilità di creare un'opera *ad hoc* che rifletta i valori ed il core business dell'azienda.





i Volumi e le Agende



Gli Antichi Erbari

Questo libro riproduce un erbario inedito del XVIII secolo, conservato presso il Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma. L'erbario originale è costituito da piante essiccate, la maggior parte delle quali sono piante "officiali" cioè quelle piante che potevano entrare nell' "officina", il laboratorio, per poter essere manipolate.

La pratica di essiccare piante a scopo di studio è documentata a partire dalla seconda metà del XV secolo. Non bisogna dimenticare che la botanica deve le proprie origini alla medicina, in quanto le prime cattedre di botanica sorgono proprio nelle scuole di medicina con il compito di diffondere le proprietà medicinali delle piante.

Non conosciamo l'autore di questo erbario ma sappiamo che ha dovuto compiere tutta una serie di operazioni per realizzarlo: prima di tutto ha dovuto stabilire quali erano i "semplici" cioè le piante medicinali che desiderava raccogliere, poi è andato a cercare le piante nel loro ambiente. Trovate le piante ha dovuto identificarle senza alcun dubbio, raccoglierle, essiccarle ed infine collocarle nell'erbario. Il nostro anonimo autore ha infine scritto il nome e in qualche caso anche l'utilizzo delle piante selezionate. Certamente il trascorrere del tempo ha in qualche caso rovinato i reperti vegetali, ma il fascino che emanano queste pagine è unico.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 26,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 212 - **Fotografie:** 104

ARGOMENTI

GLI ANTICHI ERBARI, LE PIANTE MEDICINALI

- Alla Scoperta di Antichi Erbari
- L'Erbario del Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria
- Come si fa un Erbario
- Guida alla Lettura di un Erbario

ERBARIO

- Indice delle Piante
- Glossario dei Principi Attivi delle Piante
- Componenti delle Droghe Vegetali
- Proprietà Medicinali delle Piante



Antichi Diplomi e Medaglie

Quando abbiamo avuto inizio la laurea in medicina, in chirurgia ed in farmacia non si sa con precisione; alcuni sostengono che risalirebbero addirittura alla metà del XII secolo. Forse non a torto, visto che le "Constitutiones" di Federico II sono del 1224 e che nello stesso periodo nascono anche le Università. Le "Constitutiones" stabiliscono una divisione professionale tra medici, chirurghi e farmacisti.

Gli antichi diplomi, che vanno dal 1500 in poi, conservati presso il Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria testimoniano proprio gli studi che queste categorie di persone dovevano conseguire per raggiungere la dignità della professione di medico, di chirurgo e di farmacista. Molti di essi sono miniati e contengono anche i sigilli di ceralacca che erano usati dagli antichi medici e dagli antichi farmacisti. Le medaglie rappresentano invece la consacrazione fatta ad alcune persone di queste categorie di professionisti che si sono particolarmente distinti per le loro ricerche ed innovazioni.

Le Medaglie sono in vari materiali: bronzo, smalto, argento. Vi sono inoltre placchette in metalli diversi e riconoscimenti in gesso.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 132 - **Fotografie:** 108

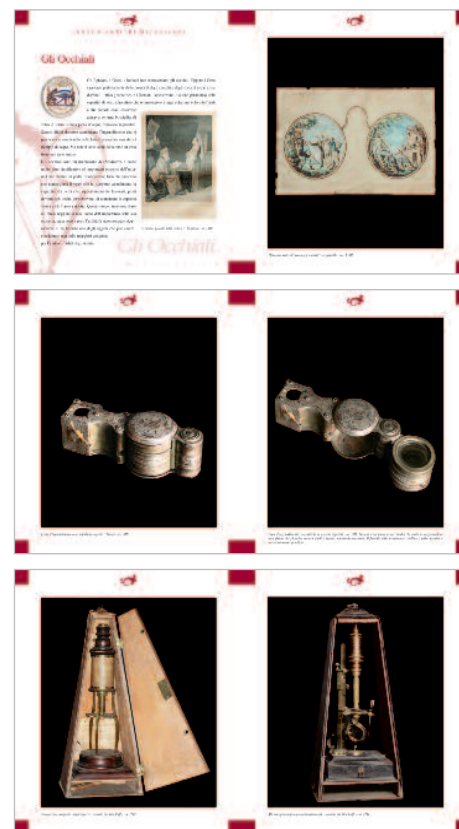
ARGOMENTI:

GLI ANTICHI DIPLOMI

- Gli Antichi Diplomi di Medico
- Gli Antichi Diplomi di Aromatario e di Farmacista
- Gli Antichi Diplomi di Abilitazione all'Esercizio di Chirurgo
- La Scuola Medica di Napoli
- La Scuola Medica di Padova
- La Scuola Medica di Roma

LE MEDAGLIE

- La Storia
- Medaglie Appartenenti alle "Storie Metalliche"
- La Tecnica della Coniazione (scheda 1)
- La Tecnica della Fusione (scheda 2)
- Medaglie Raffiguranti Farmacisti, Medici, Chimici e Scienziati



Lenti e Antichi Microscopi

Gli occhiali sono un'invenzione del Medioevo e come molte altre significative scoperte dell'umanità non hanno un padre riconosciuto; forse fu qualcuno che maneggiava il vetro a scoprire casualmente la capacità dei vetri che permettevano di aumentare la capacità visiva.

Oggi si prevede che tra qualche decina di anni avremo un mondo in cui gli uomini andranno in giro senza occhiali perché l'adozione di lenti corneali e il diffondersi delle tecniche di chirurgia oculistica dirette a correggere le miopie e le altre affezioni del sistema visivo li renderanno superflui. Forse proprio per questo la storia raccontata in questo volume diventa così viva ed interessante, perché non solo analizza il progresso scientifico, ma racconta anche la storia del costume. Difatti, gli occhiali, fin dall'inizio, hanno rappresentato uno "status symbol" e tutt'oggi, "agli occhi" della gente, costituiscono uno degli elementi distintivi dell'ottica, il simbolo di tale branca della medicina.

Questa pubblicazione illustra con testi approfonditi ed immagini inedite la storia e lo sviluppo nell'utilizzo delle lenti. Un volume unico e bellissimo che unisce l'arte, la storia e la cultura degli inizi dell'oftalmologia.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 108 - **Fotografie:** 83

ARGOMENTI:

GLI OCCHIALI

- Le Prime Documentazioni Iconografiche
- L'Inventore
- La "Nuova Scienza" Ottica
- Le Tipologie

L'EVOLUZIONE DELLA MONTATURA DEGLI OCCHIALI

L'INVENTORE DELLA STANGHETTA

- Che cos'è la Presbiopia (scheda 1)
- Che cos'è la Miopia (scheda 2)

I MICROSCOPI

- Il Microscopio (scheda 3)



L'Antica Tradizione dei Vasi da Farmacia

Quello tra la ceramica e l'attività di farmacista è un legame intimo e profondo. Un legame che affonda nella notte dei tempi quando nel XIII secolo l'imperatore Federico II promulgò le sue "Costituciones" e sancì la separazione tra l'arte medica e quella farmaceutica. La professione del farmacista ebbe un'immediata percezione e consapevolezza di sé e già nel 1266 veniva costituita a Firenze la prima "corporazione degli speciali". La professione farmaceutica cominciò così il suo autonomo cammino, che si sostanziava nell'apprestamento dei medicinali, i quali avevano bisogno di essere conservati in contenitori adeguati e funzionali. Il "matrimonio" tra la professione e la ceramica nacque da questa necessità. I farmacisti compresero subito che i vasi potevano anche essere uno strumento per acquisire un tratto distintivo, un'identità. Un'immagine, come si direbbe oggi.

Si può dire che proprio l'arte farmaceutica e medica rappresentarono il volano per lo sviluppo dell'arte ceramica. Ma sbaglierebbe chi, nell'ammirare gli albarelli, gli orci, le brocche proposti da questa pubblicazione, si limitasse a coglierne solo i pregevolissimi aspetti estetici. Dentro un antico vaso di farmacia c'è altro: i suoi cartigli, le sue figure allegoriche forniscono informazioni preziose sul faticoso cammino che la scienza medica ha compiuto nei secoli per combattere le malattie.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 108 - **Fotografie:** 92

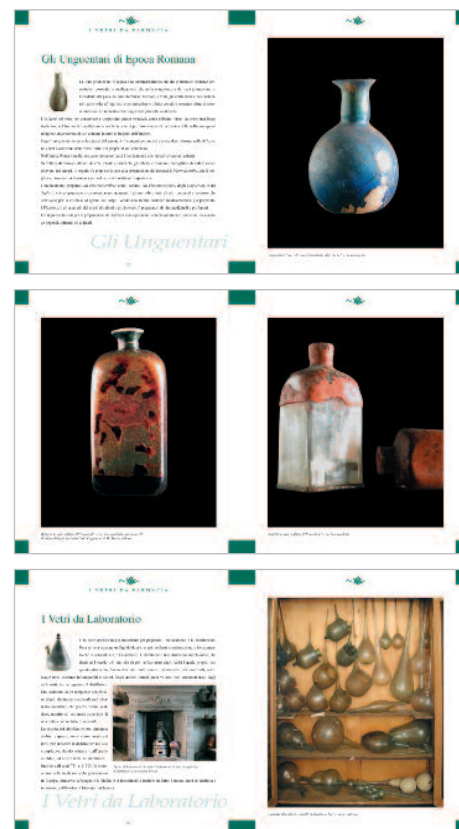
ARGOMENTI:

LA STORIA

- L'Origine della Farmacologia
- L'Albarellino, Prima Forma di Vaso da Farmacia
- Nascita della Figura dello Speziale
- La Spezieria

LA PRODUZIONE ITALIANA DEI VASI NEL RINASCIMENTO

- Le Scritte e le Forme dei vasi
- LE PHARMACOPÉE E GLI STRANI RIMEDI
- La Fine della Bottega dello Speziale



Gli Antichi Vetri da Farmacia

La si può considerare una delle più affascinanti ed interessanti scoperte che siano mai state fatte. È una storia che dura da circa seimila anni grazie alle caratteristiche fisiche che ne fanno il contenitore ideale per i liquidi, il vetro è diventato materiale da utilizzare non solo per la realizzazione di oggetti belli e raffinati ma anche per oggetti utili e pratici che fanno parte della vita quotidiana di ciascuno di noi. Gli oggetti trattati nella presente pubblicazione, non ebbero come fine la bellezza, anche se in taluni casi sono molto gradevoli, ma l'utilità: in epoca romana furono i contenitori degli unguenti, delle sostanze aromatiche e dei cosmetici che arrivavano a Roma dai paesi del Mediterraneo orientale (unguentari); dal 1300 in poi, furono i contenitori dei medicinali nelle antiche spezierie (bottiglie, bocce, fiaschi, barattoli, albarelli); furono gli strumenti con cui gli alchimisti nei loro laboratori cercarono di estrarre dalle sostanze semplici i principi attivi che servivano per curare i mali, (alambicchi, bocce, storte e matracci); furono gli oggetti che negli ospedali servirono per alleviare le sofferenze dei malati (bicchieri, coppette da salasso). Il testo ripercorre la storia di questi oggetti e nello stesso tempo dà indicazioni tecniche sul materiale con cui sono realizzati: che cosa è il vetro, come si ottiene e quindi le tecniche di fabbricazione, come avviene la colorazione e gli strumenti usati dagli antichi vetrai. Il testo è corredato da moltissime fotografie di oggetti di vetro che sono conservati presso il Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 112 - **Fotografie:** 108

ARGOMENTI

I VETRI

- Le Origini
- Il Vetro a Roma
- Il Vetro a Venezia

GLI UNGUENTARI DI EPOCA ROMANA

I VETRI DA FARMACIA

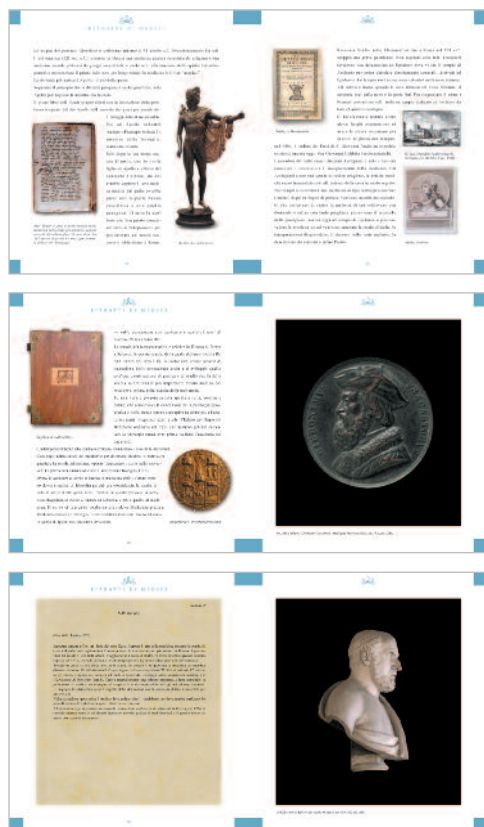
- Le Bottiglie
- I Barattoli o Vasi
- Gli Albarelli

I VETRI DA LABORATORIO

- I Matracci
- Le Bocce
- Le Storte, gli Imbuti, i Capitelli, le Fiorentine, le Campane

I VETRI DA OSPEDALE

I VETRI DELLE FARMACIE PORTATILI



Ritratti di Medici dal XII secolo a.C. al XIX secolo d.C.

Nel 2005 nasce un sesto volume, "Ritratti di Medici" inerente le figure di uomini importanti del mondo della medicina che hanno segnato in maniera permanente lunghi secoli di scienza attraverso i loro studi e le loro indimenticabili scoperte. Il volume "Ritratti di Medici" si presenta come un bellissimo excursus attraverso le conoscenze mediche del passato. Sfogliare queste pagine ci riporta indietro nel tempo, facendoci ripercorrere il lento cammino che portò la medicina, la chirurgia e la farmacologia dall'ambito originario dell'alchimia a quello scientifico. Grandi nomi di uomini illustri, che oggi ricollegiamo a importanti strutture e a noti marchi aziendali, emergono indistintamente tra le pagine, insieme alle loro memorabili azioni. I testi esplicativi e le suggestive immagini inedite fanno di queste opere libri unici, validi sia artisticamente che culturalmente.

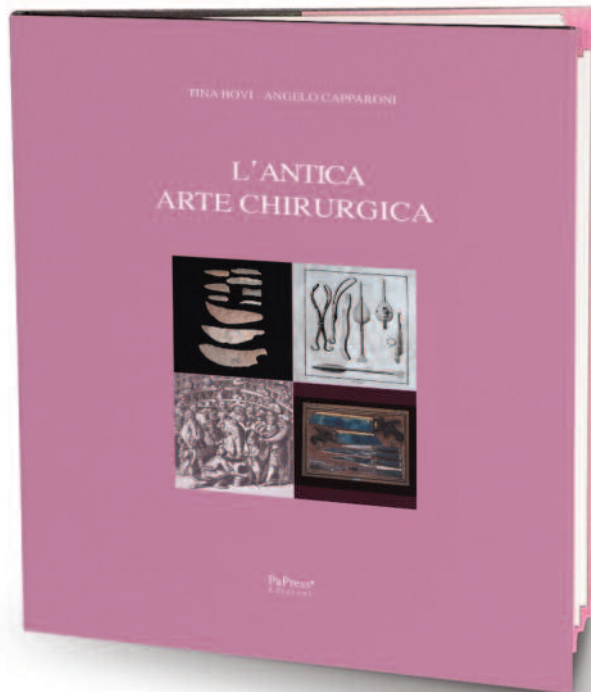
L'esclusività dei volumi è data sia dai testi elaborati da professionisti del settore sia dal suggestivo corredo fotografico che accompagna gli scritti. Il loro valore è dovuto anche alla presenza di rilevanti informazioni sul progresso che la scienza medica ha compiuto nei secoli per combattere le malattie. La conoscenza dei primi passi effettuati nell'ambito della professione farmaceutica ci permette di comprendere ed apprezzare maggiormente i traguardi raggiunti dalla medicina moderna.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 232 - **Fotografie:** 175

ARGOMENTI

I MEDICI DELL'ANTICHITÀ
I MEDICI DEL CINQUECENTO
I MEDICI DEL SEICENTO
I MEDICI DEL SETTECENTO
I MEDICI DEL OTTOCENTO
INDICE DEI NOMI



L'Antica Arte Chirurgica

“Gli interventi chirurgici sono di due specie: quelli che salvano il paziente e quelli che lo uccidono”. Queste lapidarie parole chiudono il trattato “La Compilazione” dell’arabo Albucaasis vissuto nella Spagna andalusa nel IX secolo.

Niente di più vero ancora oggi, anche se, rispetto al passato, la maggior parte degli interventi chirurgici, grazie alle moderne tecniche, salvano il paziente. Difatti sempre più la chirurgia oggi è un’attività salvavita e quella del chirurgo è una professione entusiasmante e grandiosa: nelle sue mani è la vita del paziente, come ci dice anche l’etimologia della parola cheirourgia da cheir, mano ed ergon, lavoro. Lavoro con le mani, quindi, ma supportato dagli strumenti che permettono di curare le ferite, amputare gli arti, cauterizzare, bendare, rimuovere i corpi estranei e compiere tutte quelle attività appunto chirurgiche.

Dalla prima trapanazione di un cranio attestata su uno scheletro preistorico alla moderna chirurgia mininvasiva che consente di effettuare interventi senza neppure praticare un taglio nel corpo umano, molti fatti sono accaduti: oggi dire medico o chirurgo è pressappoco la stessa cosa, ambedue si occupano della salute del paziente anche se con tecniche diverse. Ambedue le professioni si conseguono con studi universitari presso le facoltà di medicina e chirurgia.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 220 - **Fotografie:** 180 - **Tavole:** 40

ARGOMENTI

FERRI E STRUMENTI PER GUARIRE
LA CHIRURGIA NEL MONDO ANTICO
CHIRURGI, BARBIERI, NORCINI E CAVADENTI
PRIMATO DELLA CHIRURGIA ITALIANA
NASCE LA CHIRURGIA ANATOMICA
LA CHIRURGIA DAL XVI AL XVIII SECOLO: NASCITA DI UNA PROFESSIONE
L'OSTETRICIA NEL XVIII SECOLO
LA CHIRURGIA DELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO XIX
L'ANESTESIA E L'ANTISEPSI
LE ANTICHE TAVOLE DELL'ENCYCLOPEDIA



La Nefrologia tra Storia, Arte e Curiosità

Oggi giorno può sembrare impensabile che in medicina verità talmente evidenti da apparire ovvie abbiano avuto bisogno di tanto tempo prima di essere scoperte.

Se pensiamo al vasto campo della Nefrologia, allo studio dei reni e delle vie urinarie o alle patologie che possono colpire gli elementi rientranti in questa branca come la nefropatia diabetica o lo stesso diabete mellito, ci sono voluti millenni prima che qualcuno cominciasse ad affrontare razionalmente questo tipo di problemi. Eppure, anche se si navigava nel buio, qualcuno aveva già intuito qualcosa.

Il fatto che alcuni individui potessero eliminare quantità di urina molto più abbondanti del normale non era certo sfuggito ai nostri più lontani antenati, come avremo modo di vedere, se ne avevano già notizie negli antichissimi testi medici indiani. E già in Mesopotamia, qualche millennio prima di Cristo, s'era notato un altro fenomeno, cioè che le urine di certe persone attraevano in modo particolare mosche, formiche e zanzare, evidentemente per il loro sapore insolitamente dolce.

Sono proprio questo tipo di scoperte, le geniali intuizioni, i fallimenti, i risultati concreti, le curiosità, le malattie delle personalità illustri, i pettegolezzi, le coincidenze inerenti la storia della nefrologia, che abbiamo individuato e raccolto in questo volume dando loro un ordine cronologico che spazia dall'antico Egitto fino alla scoperta dell'insulina nel XX secolo.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta patinata opaca da 170 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 84 - **Fotografie:** 82

ARGOMENTI

IL PAIRO DI EBERS

LA NASCITA DELLA PAROLA "DIABETE"

LA MEDICINA GRECA: IPPOCRATE E GALENO

LA MEDICINA ORIENTALE E ARABA: AVICENNA

L'UROLOGIA DAL RINASCIMENTO AL SECOLO XVII

AQUA VIVIMUS

LA MATULA

LA GOTTA

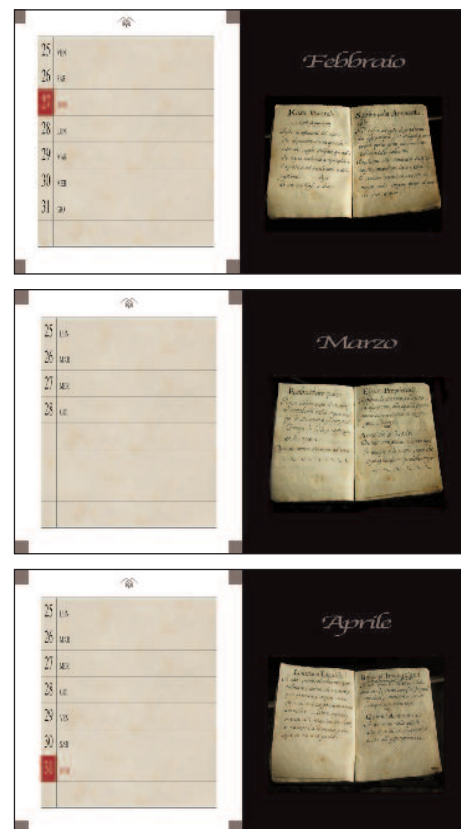
TEORIE SULLA FORMAZIONE DEI CALCOLI URINARI

LA FISIOLOGIA DEL RENE

L'OPERAZIONE DELLA PIETRA E GLI STRUMENTI

VERSO UNA MODERNA NEFROLOGIA FINO ALLA SCOPERTA DELLO ZUCCHERO NELL'URINA

CURIOSITÀ: I PROBLEMI RENALI DI ALCUNE PERSONALITÀ ILLUSTRI DEL PASSATO



Antico Ricettario del XVIII sec. d.C.

Questa agenda settimanale è abbellita dalle immagini delle pagine di un antico ricettario, inedito, ritrovato in una farmacia portatile del XVIII secolo d.C. custodita presso il Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma.

Le farmacie portatili erano usate dagli speziali o dai medici in occasione di viaggi o per interventi urgenti su infermi che non potevano essere trasportati. Erano anche usate dalle persone più abbienti che, partendo per lunghi viaggi, non tralasciavano di portare con sé la propria farmacia da viaggio. Gli scomparti superiori ospitano una serie di boccettine in vetro, con cartiglio recante l'indicazione del contenuto. Le boccette erano accompagnate da un foglietto illustrativo sull'uso e la posologia dei medicinali in esse contenuti. Il ricettario pubblicato sull'agenda era utilizzato proprio in tal modo, come guida sulle dosi e posologie dei medicinali contenuti nella farmacia portatile. Offre una descrizione di alcuni degli antichi rimedi in uso nel 1700 per la guarigione delle diverse patologie. Le pagine sono state fotografate con cura e consentono una lettura agevole del testo originale.

Ad esempio si apprenderà che l'oppio in grani, introdotto nei denti cariati, veniva adoperato come analgesico, o che il 'VITRIOLO BIANCO' (dieci grani verso sei once di acqua) risultava essere un ottimo bagno per risanare le infiammazioni degli occhi.

Ancora, la 'POLVERE STAGNOTICA' veniva adoperata nella cura delle emorragie di naso e di petto. Esternamente si usava come il tabacco ed internamente alla dose di sei grani ogni ora. Il 'CEROTTO DI NORIMBERGHA' si riteneva corroborasse le parti nervose e risolvesse i tumori applicato sopra la parte affetta, mentre la canfora, ingerita o inalata, veniva usata come vaccino in casi di epidemia o contagio.

Non mancava nelle farmacie portatili la 'POLVERE ASTRINGENTE', che applicata esternamente ed applicata ai 'VASI EMORROIDALI' fermava le emorragie. Insomma, più che un'agenda un 'RICETTARIO DELL'ANTICO SAPERE MEDICO'.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 12



Oggetti e Rimedi Curiosi nell'Antica Medicina

Questa agenda settimanale tratta di argomenti inediti e molto particolari che susciteranno, secondo noi, grande interesse e curiosità sia da parte dei medici che dei farmacisti.

Tra i vari rimedi descritti, con accanto immagini fotografiche degli oggetti stessi, sono stati riportati quelli più interessanti, a volte strani nella loro bizzarria ed ingenuità.

Per questo l'agenda è stata dedicata ai rimedi curiosi, perché viste attraverso le conoscenze tecniche e scientifiche raggiunte oggi, queste antiche credenze del passato, fatte spesso da ciò che offriva la natura o il caso, ci fanno sorridere, stupire e capire quanto la psicologia, sotto forma della credibilità del medico e del rimedio, potesse da per se stessa influenzare le guarigioni.

Alcuni degli oggetti e rimedi illustrati nell'agenda sono i seguenti:

IL BEZOAR - Calcolo di un ruminante di cui nel XVI secolo si dicevano meraviglie soprattutto come rimedio contro la malinconia e le punture degli animali velenosi.

IL CORNO DEL LIOCORNO - Nel XVI secolo è citato da quasi tutti i medici come rimedio non solo contro ogni veleno, ma anche contro l'ubriachezza, l'epilessia, le convulsioni nelle febbri pestilenziali.

LA CORONA DI FERRO - E' una corona che serviva per la cura di tutte le malattie del cervello: cefalee, meningite, demenza precoce, epilessia, isterismo etc. Veniva posta sulla testa del sofferente e questi miracolosamente non soffriva più!

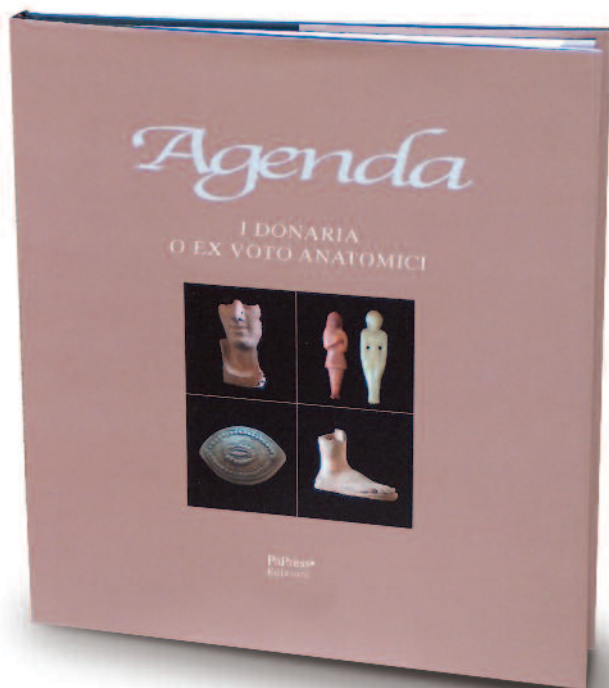
IL TEMPIETTO DELLA CHINA - Era il contenitore dello strumento che serviva per tritare la corteccia di china senza farla disperdere. La fantasia popolare ha tessuto dei racconti leggendari sull'origine del rimedio: il chinino.

LA PORTA MAGICA - I segni arcani e cabalistici incisi sulla porta secondo la leggenda sarebbero la formula che permetteva la trasmutazione dei metalli vili in oro.

Questi ed altri rimedi curiosi come: il Contenitore della Triaca - le Pastiglie di Terra - la Siringa di Mercurio - la Manina di Metallo, accompagnano le settimane nell'affascinante e fantastico mondo dell'Antica Medicina.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 12



I Donaria o Ex Voto Anatomici

I donaria o ex-voto, per la maggior parte, sono offerte votive fatte alle divinità in segno di riconoscenza per la guarigione avvenuta, a volte invece rappresentano organi colpiti da mali incurabili al fine di ottenere la guarigione. Oltre a questi significati, per le popolazioni più primitive il dono di una parte malata poteva significare anche una sorta di "transfert" della malattia dalla parte viva del corpo all'oggetto.

Come si può intuire sono molto importanti per la conoscenza degli aspetti religiosi, dei riti praticati, della mentalità dei devoti, dei loro bisogni e delle loro aspettative; insomma, delle tradizioni delle popolazioni. Gli ex-voto ci raccontano gli affanni quotidiani e le speranze di fronte alle malattie.

La consuetudine di sacrificare e deporre doni alle divinità si perde nella notte dei tempi. Non si sa come sia nata questa pratica, taluni autori ritengono che derivi dall'obbligo antichissimo di consacrare alle divinità le primizie dei beni.

In Italia fanno la loro comparsa intorno al IV sec. a.C., precisamente in Etruria. I donaria etruschi o romani sono generalmente in terracotta e riproducono parti, organi o membra del corpo umano. Rappresentano per lo più teste, intere o a metà, occhi, orecchi, mani e piedi comprensivi di una porzione di braccio o gamba. Altra parte del corpo

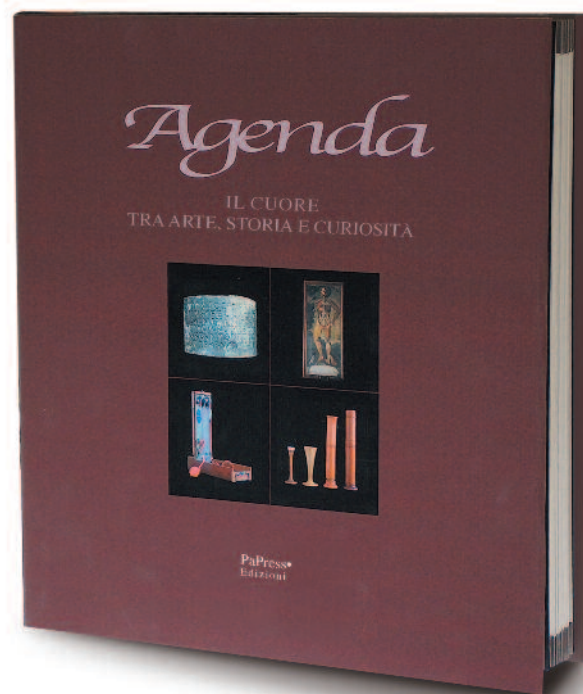
raffigurata sono le viscere. Altre volte vengono rappresentati anche animali domestici, non sappiamo se simboli di un sacrificio votato alla divinità o testimonianze della richiesta di 'sanatio' volta al dio dal piccolo contadino.

La maggior parte è di manifattura rozza e sommaria, a dimostrazione delle poche conoscenze anatomiche degli artigiani che li fabbricavano. In genere veniva eseguito un unico modello a mano, che rappresentava il prototipo e poi si eseguivano le riproduzioni in serie.

Ancora oggi tale usanza persiste ed è interessante notare come le antiche forme si siano, fino ad oggi, conservate quasi inalterate.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 24



Il Cuore tra Arte, Storia e Curiosità

Il tema di questa agenda è il cuore visto tra arte, storia e curiosità. Ogni mese fornisce l'opportunità di mostrare immagini bellissime riprese da quadri, modelli in ceroplastica, opere scultoree, ex voto, antichi strumenti per l'auscultazione, lo studio e la cura del cuore.

Si tratta più che di un'agenda di un bellissimo excursus attraverso le antiche conoscenze cardiologiche. Sfogliare queste pagine ci riporta indietro nel tempo, quando la morfologia e funzione del cuore erano completamente sconosciute, tanto che esso non era considerato un organo ma il centro dell'intelligenza, dell'amore e dell'anima.

Tra gli oggetti d'arte presi in esame ne citiamo uno: la formella di Luca della Robbia: LA VISITA MEDICA. La visita medica avviene al domicilio del malato, alla presenza dei familiari, dei vicini di casa e talvolta anche degli animali domestici; sono pochi i malati che si recano presso il medico.

Sono solo i ceti più abbienti che ricorrono al medico, quelli dei ceti più poveri ricorrono al medico o al guaritore solo quando le condizioni del malato sono già gravi. Al letto del malato grave il medico è chiamato insieme e talvolta dopo il prete. Il medico ascolta il racconto del malato, le sue condizioni, i suoi umori; la visita non prevede necessariamente un esame fisico.

Comunque il medico tasta il polso ed osserva ed assaggia le urine per scoprire come si muovevano gli umori all'interno del corpo. Tastando il polso, dove passa l'arteria radiale, si possono percepire le pulsazioni sanguigne.

Attraverso la palpazione del polso si può comprendere lo stato delle pareti vasali, l'efficienza della muscolatura cardiaca e in generale le condizioni di salute del paziente.

Le immagini suggestive ed a volte scioccanti ed i testi esplicativi che necessariamente le accompagnano fanno dell'agenda un prodotto unico valido tanto artisticamente che culturalmente.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 12



La Coloproctologia tra Curiosità, Arte e Scienza

Questa agenda settimanale tratta di un argomento molto particolare dal titolo "La Coloproctologia" ovvero la cura del canale anale e del retto.

La Coloproctologia è un aspetto della chirurgia molto spesso non troppo considerata ma come vedrete nell'immagini che rappresentano i 12 mesi dell'anno di questa agenda, ha radici molto lontane nei secoli.

Cominceremo nel presentare, a Gennaio, una bellissima miniatura dal Codice di Chirurgia del XIV secolo che ha per titolo "Emoroida inciditur sic" di Ruggiero Di Frugardo.

A Febbraio verrà presentato il libro di Michaelis Alberti del 1722 dal titolo "Il tractatus de Aemorrhoidibus phatologice&practice" e ancora a Marzo con una stampa di Girolamo Fabrici di Acquapendente dell'opera chirurgica del 1666 di immagini di Speculi anali e Cauteri.

Non potevamo farvi mancare delle immagini di bellissimi clisteri con stantuffo automatico del XIX secolo in porcellana, peltro e bronzo o il clistere brevettato dal dr. Eguisier e che dire dell'immagine di una splendida tazza di porcellana inglese con decori floreali realizzata da un fornitore della casa reale.

Il divaricatore in bronzo di epoca romana (Pompei 79 d.C.) testimonia che già il problema di questa particolare malattia era sentito e analizzato.

Il Suppostiere in bronzo, i divaricatori, i clamp, i bottoni, le pinze, completano questa agenda sicuramente molto singolare ma al tempo stesso gli oggetti divulgati ne testimoniano la continua ricerca nell'arco dei secoli di strumenti chirurgici che potessero alleviare o curare al meglio la vita dell'uomo.

CARATTERISTICHE

Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 24



Il Sistema Respiratorio

Questa agenda ripercorre un interessante e curioso excursus storico attraverso le prime scoperte e le geniali intuizioni inerenti il sistema respiratorio, gli antichi strumenti utilizzati per ascoltare i polmoni, le malattie di tale apparato che hanno colpito personalità illustri, nonché alcune curiosità che ci hanno particolarmente appassionato in un arco temporale che spazia dall'antico Egitto fino al XX secolo.

Ogni pagina dell'agenda offre immagini originali legate al sistema respiratorio: si tratta di opere scultoree, dipinti e veri e propri oggetti d'arte oggi custoditi presso il Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma. Sfogliando i vari mesi si può scoprire come i primissimi riferimenti diretti ai vasi polmonari sono reperibili nel Papiro di Ebers, il più ricco e integro dei dodici papiri medico-chirurgici oggi conosciuti, scritto intorno al 1552 a.C. Mentre il primo ad avvalersi del termine asma (ásthma: respiro breve) fu nel IX secolo a.C. il poeta greco Omero, autore dell'Iliade e dell'Odissea, che utilizzò tale parola per indicare il terribile soffocamento che tormentava il suo personaggio Ettore.

Si può apprendere che Seneca soffriva di una malattia respiratoria di breve durata ma di forte intensità mentre Chopin e Beethoven erano vittime dell'asma. Ed ancora si possono trovare cenni di malattie respiratorie in celebri opere letterarie ad esempio:

"La traviata", l'opera lirica di Giuseppe Verdi, è il più celebre racconto legato alla tubercolosi, dove la protagonista Violetta colpita da questa malattia muore pochi minuti dopo l'arrivo del suo innamorato Alfredo.

Insomma questo e tanto altro rendono l'agenda un prodotto unico nel suo genere, artisticamente e culturalmente valida.

CARATTERISTICHE

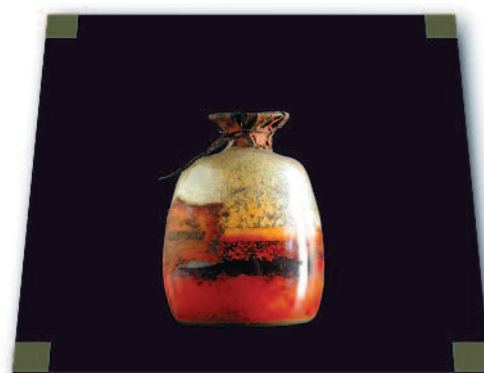
Formato: 22,5 x 24,5 cm - **Stampa:** quadricromia su carta Fedrigoni Tintoretto da 140 gr - **Rilegatura:** a filo refe - **Copertina:** cartonata rivestita con carta Sirio Fedrigoni 140 gr e sovraccoperta stampata a quattro colori su carta patinata da 200 gr più plastificazione opaca - **Pagine:** 76 - **Fotografie:** 12



I SEGNALIBRI



LE CARTOLINE



I SOTTOBICCHIERI

L'oggettistica d'arte realizzata da PaPress* è pensata specificamente per la promozione di immagine di coloro che operano nel settore sanitario, farmaceutico ed ospedaliero. Non il solito merchandising, ma oggetti di contenuto artistico e culturale, legati al mondo dell'arte sanitaria, creati nel rispetto del codice etico e delle necessità di budget dell'azienda committente.

La nostra oggettistica d'arte, così come la collana editoriale, è stata riconosciuta adatta ad una distribuzione presso il pubblico dei medici dal Ministero della Salute che ne ha confermato il contenuto etico.

Le immagini, inedite e bellissime, sono tratte dalla collezione del Museo Storico

Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma. La fattura, contenuto ed impatto visivo delle fotografie sono eccezionali ed esteticamente molto gradevoli.

È possibile personalizzare cartoline, stampe, block notes, calendari ed ogni altro tipo di oggetti con immagini che riflettano i valori dell'azienda. Ad esempio si possono scegliere immagini inerenti laboratori farmaceutici, odontoiatria, ginecologia, cardiologia etc... In tale maniera l'oggettistica diviene specifica alle esigenze ed ai gusti di chi la ordina ed unica sul mercato.

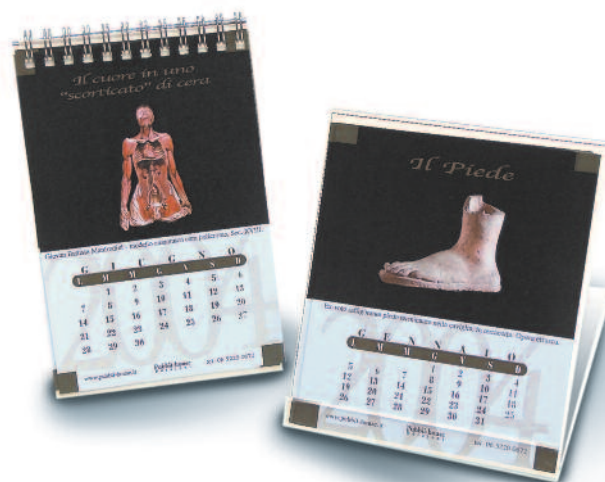
I tempi di consegna sono brevissimi, circa 30 giorni dal momento dell'invio del logo o marchio per la personalizzazione nel formato eps o tiff in alta risoluzione.



I CALENDARI DA MURO



LE STAMPE



I CALENDARI DA TAVOLO

l'Oggettistica d'Arte

Elenco delle novità editoriali in progettazione

- L'oncologia tra storia arte e curiosità
- L'antica storia dell'anestesia e terapia del dolore
- Gli antichi ospedali e farmacie
- L'anatomia nelle cere e nelle stampe
- La peste ed altre epidemie del passato
- Storia della maternità attraverso immagini e documenti
- L'ospedale da campo nella seconda guerra d'indipendenza
- Gli antichi erbari volume II, III, IV
- L'alchimia come antica scienza medica
- Storia dell'odontoiatria ed antichi strumenti odontoiatrici
- Antichi mortai da farmacia

Oltre ai volumi già pubblicati è possibile commissionare un testo e realizzarlo *ad hoc* per l'azienda.

Cercate tra le novità editoriali in progettazione elencate sopra un titolo che susciti il vostro particolare interesse oppure proponetene uno voi stessi.

La collaborazione tra PaPress[®] ed il committente nella fase delle ricerche bibliografiche e della realizzazione del testo è molto stretta, così da assicurarsi che il prodotto finito corrisponda esattamente ai desideri di coloro che lo hanno commissionato.

TEMPI

La fase di realizzazione di un libro ex-novo richiede 6/7 mesi, necessari alle ricerche bibliografiche.

PERSONALIZZAZIONI

Su ogni volume vengono stampati logo o marchio del committente su copertina anteriore, posteriore e dorso.

Database immagini

Il nostro database comprende circa 3.000 fotografie di oggetti che appartengono alla storia dell'Antica Arte Sanitaria e Farmaceutica, tratte dalla collezione del Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria di Roma.

Viene data alle aziende farmaceutiche la possibilità di promuovere la loro immagine utilizzando e scegliendo oggetti non altrimenti disponibili sul mercato, appartenenti alla collezione di uno dei Musei nazionali di alto interesse storico ed artistico che ancora attendono la loro riscoperta da parte del pubblico. In altre parole, la personalizzazione di oggettistica promozionale coinvolge il rilancio culturale e la sponsorship di un complesso museale la cui collezione, oltre che bellissima, è rappresentativa del settore farmaceutico e sanitario.

Le nostre immagini, pensate per la personalizzazione di oggettistica d'arte, sono:

- ad uso degli informatori scientifici
- per la promozione istituzionale dell'azienda
- per il lancio di un nuovo prodotto

Esse rilanciano l'argomento etico e culturale trasmettendo un'immagine elegante e culturalmente attenta dell'azienda committente.

Ogni soggetto rientra nelle categorie elencate nella pagina a fianco e comprende decine di immagini che possono essere acquistate dalle aziende per personalizzare calendari, stampe, block notes e quant'altro venga richiesto.

PROCEDURA

Se siete interessati a visionare le immagini contattateci con la vostra richiesta. È possibile inviare le immagini in formato pdf o realizzare una presentazione *ad hoc* per chi la richieda.

TEMPI

Dalla scelta delle immagini i tempi di realizzazione dell'ordine sono di circa 30 giorni.

PERSONALIZZAZIONI

È necessario che ci venga inviato il logo o marchio del committente nel formato eps o tiff in alta risoluzione per la personalizzazione aziendale dell'oggetto promozionale.



ALCHIMIA E LABORATORI
FARMACEUTICI



ANTICHI MEDICI



ANTICHI RIMEDI E
OGGETTI CURIOSI



CARDIOLOGIA



DIPLOMI



ERBARI



EX VOTO



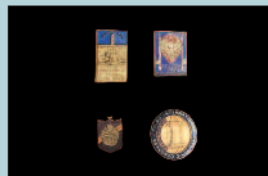
FARMACIE PORTATILI



MALATTIE CONTAGIOSE



MATERNITÀ
E GINECOLOGIA



MEDAGLIE



MICROSCOPI



MORTAI



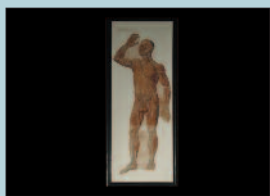
ODONTOIATRIA



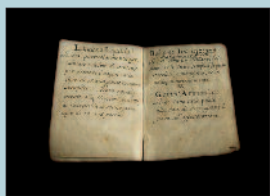
OSPEDALI E FARMACIE



OTTICA



QUADRI ANATOMICI



RICETTARI



VASI



VETRI

l'Archivio



La Sala Alessandrina, chiamata anche “Ospedaletto” poichè destinata in passato al ricovero dei feriti di guerra, è sita nell'ala secentesca dell'ospedale Santo Spirito, ed è oggi adibita a sala conferenze.

Sulle pareti si possono ammirare tavole anatomiche dipinte a mano o ad olio, databili nei secoli XVII e XVIII, commissionati da Paolo Mascagni (1752-1815) e da Guglielmo Riva (1627-1677).

Il chiostro e il suo porticato accrescono il suo valore artistico e culturale.

gli Eventi

Superficie: 200 mq

Altezza: 11 mt

Platea 200 persone

Amplificazione

Microfoni a filo e radiomicrofoni

Proiettori e videoproiettori

Lavagne luminose e a fogli mobili

Telefono e Fax

Postazione internet



Prodotti riconosciuti adatti alla distribuzione presso un pubblico di medici
dal Ministero della Salute, che ne ha confermato il contenuto etico.

Immagini inedite e bellissime tratte dalla collezione
del Museo Storico Nazionale dell'Arte Sanitaria.

Per un'immagine culturalmente attenta e coinvolta.
Per una promozione non effimera ma che rimanga negli anni.
Per un omaggio gradito e di sicuro interesse.

PaPress[•]
E d i z i o n i

PaPress[•]
Via Elio Chianesi, 134
00128 Roma
Tel.-Fax: +39 06 5079 7729
cell: +39 335 63 89 281

www.papress.it
e-mail: info@papress.it